

ITALCERTIFER
SOCIETA' PER AZIONI

**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

BILANCIO
2014

ITALCERTIFER

SOCIETA' PER AZIONI

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SPA

Capitale Sociale: euro 480.000,00

Sede Legale: Largo F.lli Alinari n.4 - Firenze

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 05127870482

R.E.A.: 521976

Partita IVA: 05127870482

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La società costituisce una entità sinergica tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, il Politecnico di Milano e le Università di Firenze, Napoli Federico II, Pisa, e loro strutture di prova al fine di realizzare un Polo di eccellenza per la conduzione di certificazioni, prove e valutazioni.

A seguito delle modifiche statutarie intervenute nel 2011 ed a seguito degli accreditamenti conseguiti in qualità di Organismo di Ispezione, il campo operativo della società, inizialmente limitato al settore ferroviario, è ora aperto a tutti i settori industriali.

I principali settori di attività quali previsti dall'oggetto sociale sono rappresentati da:

- a) certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione Prodotto operante secondo le norme vigenti;
- b) attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza (VIS) operante secondo le norme vigenti;
- c) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi dedicati ai vari modi di trasporto (ivi inclusi quello navale, metropolitano e tranviario);
- d) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi industriali in riferimento alle norme/specifiche applicabili;
- e) certificazione e valutazione indipendente di sistemi di gestione in riferimento alle norme/specifiche applicabili;
- f) certificazione di figure professionali;
- g) prove e verifiche necessarie per il rilascio delle relative certificazioni e valutazioni;
- h) ispezioni, prove e verifiche necessarie ai fini della validazione dei progetti;
- i) formazione di personale specialistico in riferimento a norme/specifiche di rilevanza nazionale ed internazionale;
- j) promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente i processi relativi ai trasporti di persone e di merci
- k) formazione sui processi relativi al trasporto di persone e di merci;
- l) certificazione e valutazione per le competenze dei laboratori di prova e di taratura.

L'apertura di nuovi settori di attività non fa comunque venire meno il core business di ITALCERTIFER nel settore ferroviario

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Carlo Carganico

Consiglieri

Dott. Giuseppe Antonio Chessa

Dott.ssa Natalia Giannelli

Prof. Ferruccio Resta

Prof. Bernardo Tellini

Collegio Sindacale:

Presidente

Dott. Piergiacomo Jucci

Sindaci effettivi

Dott.ssa Margherita Bonitatibus

Rag. Giuseppe Buglisi

Sindaci supplenti

Dott.ssa Maria Serena Angelini

Dott. Francesco Rossi Ragazzi

Società di Revisione legale:

KPMG S.p.A.

INDICE

Lettera del presidente	6
Relazione sulla gestione	7
Risultati raggiunti nel 2014	8
Principali eventi dell'anno	9
Risorse umane	10
Rapporto con i clienti	11
Quadro macroeconomico	12
Andamento dei mercati di riferimento	16
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	17
Fattori di rischio	21
Investimenti	22
Attività di ricerca e sviluppo	23
Rapporti con parti correlate	24
Azioni proprie	28
Altre informazioni:	29
Sedi secondarie	
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	
Decreto legislativo 231/2001	
Informativa relativa all'art. 2497 ter	
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	32
Prospetti contabili	33
Stato patrimoniale attivo	34
Stato patrimoniale passivo	36
Conti d'ordine	38
Conto economico	39
Nota integrativa	41
SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio	42
SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	43

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	50
Stato patrimoniale attivo	50
Stato patrimoniale passivo	63
Conti d'ordine	75
Conto economico	76
SEZIONE 4: Altre informazioni	90

ALLEGATO 1 – Rendiconto finanziario

ALLEGATO 2 – Relazione del Collegio Sindacale

ALLEGATO 3 – Relazione della Società di Revisione

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile pari ad Euro 86.372. dopo aver assolto imposte per Euro 305.727, continuando il trend di positivi risultati degli esercizi precedenti. L'anno 2014 ha visto ITALCERTIFER proseguire la sua operatività come "Organismo Notificato" (NoBo), come "Valutatore indipendente della Sicurezza" (VIS) e come "Laboratorio prove Materiale Rotabile".

Nei settori NoBo e VIS relativi al mercato nazionale, si segnala il completamento della Stazione di Bologna AV in funzione dell'avvio della fase operativa del "kiss & ride", una ulteriore fase di completamento intermedio della Linea "Pontremolese", il completamento degli ACC dei nodi di Bologna e Modena ed in relazione alle Linee AV, il completamento della Certificazione del "Collegamento Nord-Sud" tra le Linee AV/AC Roma-Napoli e Napoli-Salerno. Da evidenziare inoltre un significativo avanzamento delle attività relative alla linea Torino – Padova.

In campo internazionale si segnala il completamento di numerosi tratti di Linea in Polonia, il completamento delle attività di certificazione della Linea Istanbul – Eskisehir (a 250Km/h), il proseguimento delle attività di "Revisione del progetto definitivo" della Linea Mecca –Medina in Arabia Saudita nonché un significativo avanzamento delle attività sulla linea Rio Tinto in Australia.

Nel settore "Laboratorio prove Materiale Rotabile" la principale attività da segnalare è quella relativa al completamento delle prove che hanno consentito il rilascio della circolabilità (limitata alle prove) a 300 Km/h per il nuovo treno AV ETR 1000. Inoltre, solo state completate le prove sul pantografo della Locomotiva E191 (Siemens), le prove del treno ETR485 a "profilo usurato" (Trenitalia), le prove propedeutiche alla messa in servizio di una serie di macchine operatrici per utilizzo su rete RFI e le prove relative alla "velocizzazione" (da rango B a rango C) della Linea Trento – Malè (Trentino Trasporti).

Sempre nell'anno 2014, a seguito del riconoscimento da parte di ANSF, è iniziata l'operatività del "Centro di Formazione"; i principali Clienti, al momento, sono costituiti da aziende che operano nel campo della manutenzione del Materiale Rotabile.

Anche nel 2014, l'esperienza ed il Know-how maturati nella gestione delle attività di Certificazione, Valutazione e Prove, hanno consentito di conseguire apprezzabili risultati operativi, rafforzando la presenza della società sul mercato.

Come già evidenziato negli esercizi precedenti, anche nel 2014 la tipologia di servizi richiesti dal mercato è orientata sempre verso un maggior numero commesse di ridotto importo unitario.

L'anno 2014 conferma il consolidamento del "business" della società verso clienti non facenti parte del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; infatti, oltre l'80% dei ricavi 2014 deriva da ricavi verso clienti terzi. Da segnalare inoltre l'incremento di ricavi verso mercati esteri che oramai si attesta intorno al 20%.

Dal punto di vista numerico i ricavi 2014 si sono attestati ad Euro 11.690.993, con un incremento di Euro 2.030.697 rispetto al 2013, anno che aveva parimenti visto un aumento dei ricavi di Euro 790.411 rispetto al 2012; le commesse in lavorazione nel 2014 hanno raggiunto le 900 unità circa, rispetto alle n. 400 commesse del precedente esercizio ed alle n. 170 commesse del 2012.

Oltre alle numerose commesse di contenuto importo unitario, la ITALCERTIFER ha comunque acquisito commesse di notevole rilevanza tecnica ed economica, sia per la certificazione e per le prove di materiale rotabile, che per la certificazione di componenti e sottosistemi infrastrutturali.

Di particolare rilevanza sono poi le acquisizioni dei contratti Weells (società con base in Sri Lanka) per la certificazione e prove di materiale rotabile, l'integrazione del contratto BOMBARDIER per le prove ETR 1000, il contratto per le attività di VIS relative alla ristrutturazione delle locomotive E402A da parte di CAF, il contratto relativo alle attività di certificazione degli ACC delle linee sarde da parte di ARST e le attività di Assessment della linea Roy Hill in Australia (per Ansaldo STS).

Ulteriori sviluppi sono attesi anche in altri paesi quali Svizzera, Egitto, Oman, ecc. In altre parole Italcertifer si sta confermando come un competitor globale.

ING. CARLO CARGANICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2014

		2014	2013
<u>Redditività</u>			
ROE	RN/MP*	3,5%	7,8%
ROI	RO/CI*	14,3%	20,3%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	3,1%	4,1%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	3,7%	4,5%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	RIC/CI*	4,67	4,93
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	CL/RIC	47,6%	43,7%
<u>Solidità</u>			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+Pcons)/AF	16,8	19,4
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	0,5	0,3
<u>Liquidità</u>			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	1,4	1,3
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	(AC-RIM)/Pcorr	0,8	0,9
<u>Rotazione del circolante</u>			
GIACENZA MEDIA DELLE SCORTE (giorni)	(RIM*/RI)x360	170	164
INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)	(CRED*/RI)x360	199	274
PAGAMENTO MEDIO DEBITI (giorni)	(DEB*/A)x360	278	310
TOTALE CICLO DEL CIRCOLANTE (giorni)		90	128

LEGENDA

A: Acquisti dell'esercizio (di materie, servizi, godimento beni di terzi)

AC: Attivo circolante

AF: Attivo fisso

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio) al netto delle partecipazioni

CRED*: Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione

DEB*: Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)

Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

RI: Ricavi

RIC: Ricavi operativi

CL: Costo Lavoro (pers. distaccato + lav. interinale + collaboratori)

RIM: Rimanenze

RIM*: Rimanenze medie (tra inizio e fine esercizio)

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Marzo

Primo corso di formazione effettuato come "Centro di Formazione" riconosciuto ANSF.

Aprile

Audit congiunto MIT/ANSF/ACCREDIA per mantenimento accreditamento NOBO-VIS-ECM-17065-17020

L'esito positivo delle visite ispettive ha consentito alla società il mantenimento degli accreditamenti e dei riconoscimenti precedentemente ottenuti.

Settembre

Audit straordinario Accredia per chiusura Non Conformità schema ISP 17020 (attività di verifica della progettazione).

Visita straordinaria ANSF su verifica CE linea TO-PD (tratto Pioltello PM d'Adda).

L'esito positivo delle visite ispettive ha consentito alla società il mantenimento degli accreditamenti e dei riconoscimenti precedentemente ottenuti.

Ottobre

Visita di primo accreditamento del Laboratorio Materiale Rotabile di Firenze Osmannoro per le prove di PESATURA e ARMONICHE. E' in fase di delibera la concessione dell'accREDITAMENTO.

Novembre

Visita "in accompagnamento" ANSF/ACCREDIA per schema ISP 17020/VIS sul campo.

L'accompagnamento ha riguardato la verifica CE della linea Bologna-Piacenza c.d. "rilocata di Modena" in una galleria nel tratto Modena-Marzaglia.

La visita ha avuto esito positivo senza nessun rilievo significativo emerso.

Dicembre

Italcertifer sigla il contratto con Weells per prove e certificazione di materiale rotabile.

RISORSE UMANE

La società nel corso del 2014 ha continuato l'assunzione di personale alle proprie dipendenze.

Al termine dell'esercizio il personale era costituito da:

- N. 2 dirigenti.
- N. 17 quadri.
- N. 23 impiegati.

La società ha continuato ad avvalersi nel corso del 2014, sempre in forma estremamente ridotta, di personale distaccato da altre società del gruppo FS Italiane, la cui situazione al 31 dicembre 2014 era la seguente:

- N. 1 dirigente di FS Italiane S.p.A. a tempo pieno.
- N. 2 quadri da RFI S.p.A. a tempo pieno.
- N. 1 quadro da Trenitalia S.p.A. a tempo pieno.

Il costo del personale distaccato, come previsto nello Statuto, è regolato sulla base di accordi tra ITALCERTIFER e le società del Gruppo FS Italiane, valutati in funzione al tempo percentuale di distacco.

La gestione delle risorse è stata caratterizzata da una costante sensibilizzazione su comportamenti, codici e prescrizioni aziendali, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, relazionali e logistici in grado di consolidare il rapporto di specializzazione nel settore in cui opera ITALCERTIFER.

In relazione alla Sicurezza sul Lavoro, sono stati redatti i documenti aziendali di Valutazione dei Rischi sia per la sede di Firenze (Largo Fratelli Alinari, 4) che per le Unità locali di Firenze – Osmannoro e di Roma (Via di Portonaccio, 175).

Per quanto riguarda le attività formative in materia di Sicurezza sul Lavoro, la società si è concentrata nell'attività di formazione obbligatoria degli addetti.

RAPPORTO CON I CLIENTI

Anche nell'anno 2014 ITALCERTIFER ha continuato ad operare su un sempre più elevato numero di commesse (circa 900). La società, ha consolidato i rapporti con i clienti più importanti nel settore Infrastruttura, Materiale Rotabile e dei sistemi elettronici di Segnalamento Ferroviario (RFI, Trenitalia, Siemens, Bombardier, Ansaldo, ALSTOM) che si sono rivolti ancora una volta ad ITALCERTIFER per le attività di certificazione, di valutazione e prove.

Sono altresì continuati i rapporti con i clienti del settore privato, rapporti che, seppur di ridotto valore unitario, sono quantitativamente numerosi (ciò spiega l'elevato numero di commesse precedentemente indicato) ed hanno permesso alla società di contare su una base di fatturato che si è consolidato di anno in anno.

Continua l'espansione di Italcertifer verso mercati esteri ove si stanno realizzando importanti investimenti nel settore infrastrutture tranviario / ferroviario.

L'attività di ITALCERTIFER inoltre si uniforma alle norme generali di comportamento valide per tutte le Società del Gruppo FS Italiane.

QUADRO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico globale nel 2014 ha mostrato, nel suo complesso, un andamento lento e irregolare: l'accelerazione di alcuni paesi ha compensato il rallentamento di altri, limitando la riduzione del ritmo di crescita generale. Dopo una graduale decelerazione nei primi mesi dell'anno, l'attività economica mondiale è tornata lentamente a crescere, per motivi in parte legati al buon andamento dell'economia statunitense, già avviata verso la ripresa. Restano deboli invece le economie emergenti, le quali hanno mostrato un'ulteriore riduzione del tasso di crescita rispetto ai livelli raggiunti negli ultimi anni, pur continuando a contribuire significativamente all'economia mondiale. Secondo le ultime stime di Prometeia (gennaio 2015) il PIL mondiale è cresciuto ad un tasso del 3,1 per cento, invariato rispetto all'anno precedente e al di sotto delle aspettative.

Tra le **economie avanzate**, nel 2014 il PIL degli **Stati Uniti**, dopo una contrazione registrata nella prima parte dell'anno, in larga parte legata all'ondata di maltempo, è tornato a crescere, beneficiando di una politica monetaria accomodante, del rafforzamento dei consumi e degli investimenti produttivi e di un tasso di disoccupazione in forte diminuzione. In media d'anno il tasso di crescita, +2,5 per cento, indica che l'economia statunitense si è espansa ad un tasso maggiore dall'inizio della crisi. In **Giappone** la crescita economica annua dello +0,2 per cento, pur essendo positiva, si è posta al di sotto delle aspettative. Dopo un incoraggiante avvio nei primi mesi del 2014, quando la previsione di un aumento delle imposte indirette aveva indotto la domanda ad anticipare la spesa, nella seconda parte dell'anno l'andamento del ciclo economico è rallentato, a causa di una flessione degli investimenti solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi.

Nei **paesi emergenti** la crescita economica ha ridotto marginalmente il passo, mostrando un quadro frammentato tra le diverse aree. La caduta dei prezzi delle materie prime e l'elevata inflazione hanno ostacolato lo sviluppo dei paesi dell'**America Latina**, in particolare del **Brasile**. In un contesto di deterioramento della situazione geopolitica, l'applicazione delle conseguenti sanzioni e contro-sanzioni ha contribuito all'indebolimento dell'economia della **Russia**, con rilevanti ricadute per i paesi dell'Area euro. Nei paesi dell'**Asia emergente** la crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dall'impronta riformista di alcuni governi, come quello **indiano**. In **Cina** il prodotto interno lordo è aumentato del 7,4 per cento, inferiore di 1 decimo di punto percentuale rispetto agli obiettivi fissati dalle autorità governative, impegnate, tra l'altro, ad individuare un percorso di sviluppo sostenibile ed equilibrato, condotto mediante alcune riforme strutturali, improntate all'aumento degli investimenti pubblici (ferrovie ad alta velocità, autostrade, metropolitane) e dei consumi interni, piuttosto che alle tradizionali esportazioni.

Dati economici mondiali		2013	2014
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,1	3,1
	Paesi avanzati	1,3	1,7
	USA	2,2	2,5
	Giappone	1,6	0,2
	Area euro	-0,4	0,8
	Paesi emergenti	4,7	4,4

	Cina	7,7	7,4
	India	4,7	5,8
	America Latina	2,5	0,6
Petrolio (Brent \$ per barile)			
		108,6	99,4
Commercio mondiale			
		2,7	2,4
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>			

Nonostante la ripresa del ciclo economico mondiale nel secondo semestre dell'anno, è risultata debole la crescita del commercio internazionale, +2,4 per cento, inferiore alla crescita del PIL.

Per quanto riguarda il prezzo del petrolio, dopo una lunga fase di quotazioni elevate, nella seconda parte del 2014 esso ha subito una riduzione più rapida e netta rispetto alle altre materie prime. A determinare questa brusca caduta hanno concorso, da un lato, la continua crescita dell'offerta di greggio nei paesi arabi contemporaneamente all'incremento di oltre il 50 per cento della produzione di petrolio negli Stati Uniti (grazie all'innovativa applicazione di tecniche di frantumazione rocciosa – Shale Oil) e, dall'altro, la riduzione della domanda, quale effetto della deludente crescita di Giappone e Area Euro e il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'Area euro la crescita è stata molto contenuta, discontinua e con differenze marcate tra i vari paesi, a causa della debolezza della domanda interna, in particolare degli investimenti, del livello minimo di inflazione e di un elevato tasso di disoccupazione.

Per contrastare questo andamento e, soprattutto, i rischi di una spirale deflazionistica, la Banca Centrale Europea ha adottato nel corso dell'anno una serie di misure straordinarie indirizzate a favorire l'afflusso di credito all'economia reale, in modo da favorire la ripresa degli investimenti, dei consumi e delle esportazioni.

Dati economici Area Euro		2013	2014
PIL			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	-0,4	0,8
	Germania	0,2	1,4
	Francia	0,4	0,4
	Italia	-1,9	-0,4
	Spagna	-1,3	1,4
Inflazione			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	1,3	0,4
	Germania	1,6	0,8
	Francia	1,0	0,6
	Italia	1,2	0,2
	Spagna	1,5	-0,2

Domanda interna		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	-0,9	0,8
	Germania	0,8	1,6
	Francia	0,3	0,5
	Italia	-2,9	-0,9
	Spagna	-2,7	2,2
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>			

Sulla base degli ultimi risultati congiunturali, la crescita del PIL dell'Area Euro è stata in media d'anno dello 0,8 per cento, ma con apporti disomogenei dai vari Stati membri: ad una flessione registrata nelle maggiori economie (Francia e Italia), si è contrapposta una dinamica positiva nei paesi periferici tra cui la Spagna.

La crescita della Germania ha registrato una variazione del PIL dell'1,4 per cento, superiore di 2 decimi di punto percentuale rispetto alle previsioni del governo. Pur avendo risentito della crisi Russia-Ucraina in misura maggiore di quanto atteso, l'economia tedesca ha potuto beneficiare di una forte domanda interna e del buon andamento delle esportazioni. Essa, dopo un avvio dinamico nella prima parte dell'anno (+0,8 per cento nel 1° trimestre) e un successivo periodo di debolezza registrato nei mesi estivi (-0,1 per cento nel 2° trimestre), si è stabilizzata positivamente nel secondo semestre del 2014 (+0,1 per cento nel 3° e 4° trimestre).

Mentre nell'Area Euro è in atto una modesta ripresa, in Italia l'attività economica permane stazionaria, pur mostrando sul finire dell'anno timidissimi segnali positivi, legati principalmente al forte calo del prezzo del petrolio (che si sta via via trasladando sui costi di produzione e, in ultima analisi, sui prezzi finali dei prodotti energetici), al deprezzamento dell'Euro (con i suoi sperati impulsi positivi sulla crescita delle esportazioni) e ad una politica monetaria espansiva.

La fase ciclica ha mostrato, nel corso del 2014, una crescita del Prodotto Interno Lordo che ha oscillato attorno allo zero nel 1° e nel 4° trimestre, con variazioni in territorio negativo nei trimestri centrali (2° e 3°), su cui ha influito l'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Su base annua il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, a sintesi di un contributo negativo della domanda interna (-0,9 per cento) gravata dalla brusca caduta degli investimenti (-1,1 per cento) e di un modesto aumento della domanda estera (export +2,0 per cento; import +0,5 per cento).

PIL e componenti principali		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL		0,0	-0,2	-0,1	0,0
Domanda interna		-0,3	-0,4	-0,3	0,0
Spesa delle famiglie e ISP		0,1	0,2	0,1	0,1
Spesa delle AP		-0,3	0,1	-0,3	-0,3
Investimenti fissi lordi		-1,1	-0,8	-1,0	-0,5
<i>costruzioni</i>		-1,1	-1,1	-0,9	-0,7
<i>altri beni di investimento</i>		-1,1	-0,5	-1,1	-0,3
Importazioni di beni e servizi		-0,7	0,9	-0,3	0,9
Esportazioni di beni e servizi		0,2	1,3	0,2	1,1
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>					

La produzione industriale ha subito una contrazione media annua dello 0,9 per cento. Le diminuzioni maggiori si sono registrate nei comparti della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria. Viceversa, i prodotti con aumenti maggiori sono stati quelli di elettronica ed ottica, gli apparecchi elettromedicali, gli apparecchi di misurazione e gli orologi, i mezzi di trasporto, i tessuti, l'abbigliamento, le pelli e gli accessori.

Ritmi di crescita ai minimi storici per i prezzi al consumo. Su base annua l'inflazione si è attestata su valori prossimi allo zero (0,2 per cento) che, pur scontando il forte calo dei prezzi delle materie prime, riflette lo sfavorevole quadro dell'attività economica, con un generalizzato ripiegamento dei prezzi in tutti gli stadi di formazione.

Il mercato del lavoro continua ad attraversare una fase negativa di deterioramento, con un tasso di disoccupazione che, a fine 2014, sale al 12,8 per cento. In crescita anche il tasso di disoccupazione giovanile che, nella fascia 15-24 anni, ha raggiunto un livello prossimo al 43 per cento. Tuttavia, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, in concomitanza con l'entrata in vigore di una serie di misure a favore di imprese e dipendenti, si sono registrati segnali positivi di occupazione in tutti i principali settori produttivi.

In sintesi, la prospettiva che si delinea nei prossimi anni per l'economia italiana è di una ripresa lenta e incerta, frenata da un debole andamento degli investimenti e dalle modeste prospettive di crescita dell'Area Euro. L'attività economica verrebbe sostenuta, secondo le previsioni, dall'orientamento espansivo della politica monetaria e dalle misure della Legge di Stabilità 2015 che riducono il cuneo fiscale; essa potrebbe beneficiare, inoltre, della graduale accelerazione degli scambi internazionali, dell'effetto indotto dal deprezzamento dell'Euro e dalla flessione del prezzo del petrolio. Nel complesso, si stima che il PIL tornerà ad espandersi in maniera moderata nel corso del 2015 per poi rafforzarsi nel 2016.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Seppure il sistema economico italiano risulti colpito da una rilevante crisi economico-finanziaria, il mercato di riferimento di ITALCERTIFER appare risentire della crisi in atto in misura attenuata anche e soprattutto in considerazione del fatto che i potenziali clienti di ITALCERTIFER necessitano comunque delle "certificazioni" in funzione dell'obbligatorietà del rispetto di regole nazionali ed internazionali.

Il mercato di ITALCERTIFER comprende i sotto-sistemi del sistema ferroviario (come materiale rotabile, infrastruttura, comando e controllo, etc.) ed i componenti dei sotto-sistemi.

Nel 2014 le richieste di certificazione in entrambi i settori si sono evolute e sono in ulteriore sviluppo le attività nei mercati esteri (Arabia Saudita, Australia, Oman, Egitto, ecc.).

Il mercato della società rimane comunque principalmente quello della certificazione ferroviaria e delle prove su materiale rotabile.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

	(in unita' di euro)		
	2014	2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Servizi di certificazione valutazione e prova	11.690.993	9.660.296	2.030.697
Capitalizzazioni – variazione rimanenze	767.380	1.658.233	-890.853
Ricavi operativi	12.458.373	11.318.529	1.139.844
Costo del lavoro	-2.519.679	-2.080.358	-439.321
Altri costi	-9.481.565	-8.733.446	-748.119
Costi operativi	-12.001.244	-10.813.804	-1.187.440
MARGINE OPERATIVO LORDO	457.129	504.725	-47.596
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	- 87.051	-71.682	-15.369
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	-182.848	-187.465	4.617
Saldo proventi/oneri diversi	195.776	221.441	-25.665
RISULTATO OPERATIVO	383.006	467.019	-84.013
Saldo gestione finanziaria	-7.819	-39.900	32.081
Componenti straordinarie nette	16.912	5.966	10.946
RISULTATO ANTE IMPOSTE	392.099	433.085	-40.986
Imposte sul reddito	-305.727	-274.312	-31.415
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	86.372	158.773	-72.401

Nel corso dell'esercizio 2014 i ricavi sono incrementati di Euro 1.139.844 rispetto al 2013 a seguito del completamento di un consistente numero di commesse, soprattutto verso clienti "terzi", con l'acquisizione, in linea di massima, di commesse di ridotto importo unitario.

Parallelamente al predetto incremento dei ricavi, ed in funzione del consistente ammontare degli ordini in portafoglio, il valore delle rimanenze per lavori in corso a fine esercizio ha anch'esso mostrato un incremento rispetto al valore iniziale, seppure l'incremento di valore si sia dimostrato inferiore a quello realizzato nel precedente esercizio. Si precisa che l'incremento del valore delle rimanenze per lavori in corso al 2014 rispetto al 2013 è stato di Euro 767.380, mentre l'incremento del 2013 rispetto al 2012 ammontava ad Euro 1.658.233.

A fronte dell'aumento dei ricavi e delle rimanenze per lavori in corso, dal lato dei costi operativi, si segnalano incrementi sia nel Costo del lavoro (+Euro 439.321) che nella voce Altri costi (+Euro 748.119), sia per costi su commessa che per costi di struttura.

Nonostante l'incremento dei ricavi, la ridotta marginalità delle commesse concluse nel 2014 rispetto al precedente esercizio ha comportato un decremento del MOL di Euro 47.596.

Si devono inoltre evidenziare un modesto incremento del valore degli ammortamenti (+Euro 15.369), la sostanziale conferma degli accantonamenti per rischi, oneri e per svalutazione crediti (-Euro 4.617) e una diminuzione (-Euro 25.665) del saldo proventi/oneri diversi rispetto ai corrispondenti dati del precedente esercizio. Il saldo proventi oneri diversi (Euro 195.776) deriva da sopravvenienze attive per normale aggiornamento di stime (Euro 176.055) e per rilascio fondi eccedenti (Euro 15.235), oltre da Altri proventi (Euro 4.486).

A livello di risultato operativo si registra pertanto una variazione negativa di Euro 84.013 rispetto al precedente esercizio.

Nel 2014 la gestione finanziaria è migliorata rispetto al 2013 (+Euro 32.081), come pure la gestione straordinaria (+ Euro 10.946).

Conseguentemente il risultato di esercizio del 2014 al netto delle imposte, pari ad Euro 86.372, è stato inferiore a quello dell'esercizio 2013 di Euro 72.401, dopo aver assolto imposte di Euro 305.727, superiori a quelle del 2013 di Euro 31.415.

Stato patrimoniale riclassificato

	(in unita' di euro)		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	3.792.180	3.464.330	327.850
Altre attività nette	555.323	354.854	200.469
Capitale circolante	4.347.503	3.819.184	528.319
Immobilizzazioni tecniche	278.972	209.074	69.898
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	1.000	--	1.000
Capitale immobilizzato netto	279.972	209.074	70.898
TFR	-750.264	-704.172	-46.092
Altri fondi	-1.006.107	-854.311	-151.796
Totale TFR e altri fondi	-1.756.371	-1.558.483	-197.888
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.871.104	2.469.775	401.329
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	-74.412	-39.369	-35.043
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	350.000	-	350.000
Posizione finanziaria netta	275.588	-39.369	314.957
Mezzi propri	2.595.516	2.509.144	86.372
COPERTURE	2.871.104	2.469.775	401.329

Nell'esercizio 2014 si segnala un incremento del capitale circolante netto gestionale (+ Euro 327.850) che deriva dal decremento dei crediti commerciali (- Euro 1.271.759) controbilanciato da un incremento delle rimanenze per lavori in corso (+Euro 629.392), a fronte di una riduzione del valore dei debiti commerciali (- Euro 970.217).

Sempre nel circolante, l'aumento dei crediti tributari e dei risconti attivi hanno prodotto un incremento delle Altre attività nette (+ Euro 200.469).

Dall'incremento sia del capitale circolante netto gestionale che delle Altre attività nette, discende un incremento del Capitale circolante di complessivi Euro 528.319 rispetto al 2013.

Il capitale immobilizzato risulta aumentato (+Euro 70.898) a seguito degli investimenti realizzati al netto degli ammortamenti di periodo; parimenti si evidenzia l'incremento sia del TFR (+ Euro 46.092) a seguito delle quote maturate nel 2014, sia della posta Altri Fondi (+ Euro 151.796) per gli accantonamenti operati.

Dal lato delle Coperture la posizione finanziaria netta presenta un saldo di Euro 275.588 in quanto le disponibilità bancarie ed il c/c intersocietario presentano un importo minore dei debiti finanziari anche a medio lungo termine, con un incremento di Euro 314.957 rispetto al precedente esercizio, mentre dal lato opposto aumentano i mezzi propri di Euro 86.372 in funzione dell'utile di periodo conseguito.

FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento ai rischi interni aziendali non si evidenziano particolari criticità vista la tipologia di attività svolta dalla società.

L'efficienza dei processi su cui si basa l'attività di impresa è oggetto di costante monitoraggio e controllo ed è volta al raggiungimento di prefissati obiettivi di produttività che comportino il contenimento dei costi di produzione.

L'attuale struttura aziendale, seppure di modeste dimensioni, prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, anche in relazione agli elevati profili professionali impiegati nello svolgimento delle attività operative. Nel corso del 2014 si è consolidata la modifica del ciclo produttivo aziendale, già iniziata negli anni precedenti, riducendo l'esternalizzazione di servizi a subappaltatori con il loro espletamento tramite personale a ruolo e collaborazioni dirette. Tale fatto, oltre a far conseguire economie nel processo produttivo, ha permesso di ridurre il ruolo strategico dei fornitori con cui la società operava.

Con riferimento ai rischi esterni si segnala l'incremento dei potenziali concorrenti di ITALCERTIFER nel campo degli Organismi Notificati / VIS, situazione che caratterizza il mercato Italiano che prevede, a differenza di altri paesi comunitari (Francia e Germania), la presenza di una pluralità di soggetti certificatori.

A tale fenomeno la società sta cercando di far fronte operando una riduzione dei prezzi praticati, trasferendo quindi al mercato, almeno in parte, le economie derivate dalla predetta modifica del processo produttivo.

Per il momento non si prevedono modifiche agli scenari normativi che possano incidere negativamente sull'attività di impresa.

Non si segnalano infine particolari rischi finanziari, se non quelli derivanti dalla nuova configurazione del processo produttivo aziendale che comporta il sostenimento di uscite a breve termine che generano una maggiore necessità di risorse finanziarie.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2014 si segnalano investimenti in apparati informatici, relativi software e mobilio per circa Euro 160.000; tali investimenti sono soprattutto derivati dallo sviluppo della struttura della società che opera di fatto su tre sedi.

Si segnala inoltre l'acquisizione di una quota del 5% del capitale sociale della Ditecfer S.c.a r.l. per nominali Euro 1.000, impresa costituita da società che operano nell'ambito del distretto ferroviario toscano.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2014 non è stata svolta alcuna attività in argomento.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne. Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il nuovo Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli *asset* e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate.

Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (a)	Commerciali e diversi: - rapporti ex consolidato fiscale Finanziari: - conto corrente intersocietario - interessi attivi su consolidato fiscale	Commerciali e diversi: - personale distaccato - contratto assistenza Finanziari: - debiti per finanziamenti - oneri finanziari
Altre imprese consociate		
Trenitalia S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di VIS e prove	Commerciali e diversi: - prove su materiale rotabile - personale distaccato
R.F.I S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione - attività di VIS - attività di prove di laboratorio - crediti vari	Commerciali e diversi: - supporto a prove tecniche - personale distaccato
Ferservizi S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di prove di laboratorio	Commerciali e diversi: - Prestazioni servizi di facility e amministrazione del personale
Thello S.a.s.(b)	Commerciali e diversi: - attività di VIS	
Fercredit S.p.A. (b)		Finanziari: - cessioni crediti

FS Jit S.r.l. (b)		Commerciali e diversi: - servizi di logistica
CEMAT S.p.a (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Altre parti correlate		
Eurofer		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Gruppo Finmeccanica	Commerciali e diversi: - Attività di certificazione, valutazione e prove	Commerciali e diversi: - supporto a prove tecniche e analisi documentale
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: - servizi postali
Nord. Ing. S.r.l.	Commerciali e diversi: - attività di analisi del rischio	
Politecnico di Milano		Commerciali e diversi: - prove tecniche e analisi documentale
Previndai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Università di Firenze		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Napoli Federico II		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Pisa		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(in unità di euro)

Denominazione	31.12.2014		2014				
	Crediti	Debiti	Acquisti per investim.ti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (a)	379.930	1.111.208				492.189	
Altre imprese consociate							
Trenitalia S.p.A. (b)	201.757	1.029.434				233.530	635.453
RFI S.p.A. (b)	2.011.018	1.353.769				600.587	1.407.554
Ferservizi S.p.A. (b)	3.700	9.755				35.186	3.700
Thello S.a.s. (b)	10.541						8.640
Fs Jit Italia S.r.l. (b)		1.026				4.961	
Cemat S.p.A. (b)							4.030
Subtotale	2.227.016	2.393.984				874.264	2.059.377
Altre parti correlate							
Eurofer Gruppo Finmeccanica	933.343	91.400					1.442.309
Gruppo Poste Italiane						8.627	
Nord-Ing s.r.l.							12.000
Politecnico di Milano		1.029.933				463.036	
Previndai		8.854				9.001	
Università di Pisa						4.000	
Università di Firenze		164.404				37.252	
Università di Napoli Federico II		240.833				47.830	159.900
Subtotale	933.343	1.544.175				576.366	1.614.209
TOTALE	3.540.289	5.049.367				1.942.819	3.673.586

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Rapporti finanziari

Denominazione	(in unità di euro)					
	31.12.2014			2014		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi *
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.	12.060	590.000			20.283	124
Altre imprese consociate						
Fercredit S.p.A. (b)		637.139			13.865	
TOTALE	12.060	1.227.139			34.148	124

* inclusi i dividendi

AZIONI PROPRIE

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona, è pari a zero.

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate e/o alienate nell'esercizio sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona è pari a zero.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

L'art. 4 dello Statuto prevede una sede secondaria a Roma; ad oggi però la sede non è stata attivata.

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Si comunica che la società non ha contenziosi, né è sottoposta ad indagini/procedimenti giudiziari.

Decreto legislativo 231/2001

Il recepimento del Modello Organizzativo e di gestione, così come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, è già avvenuto nel corso del 2011 con apposita delibera di C.d.A.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

Nell'ambito della gestione ordinaria e nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, le decisioni assunte nel corso del 2014 dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato sono state prese in autonomia dalla capogruppo; conseguentemente non si sono configurate le fattispecie previste dall'art. 2497 ter del Codice Civile.

* * * *

Si precisa che se l'oggetto dell'informativa richiesta dall'art.2428 del Codice Civile non è esistente i relativi paragrafi sono omessi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In funzione della futura Ammissione Tecnica del nuovo treno ETR 1000, nel mese di Febbraio 2015 sono stati rilasciati i Certificati di Verifica CE per l'esercizio fino a 300 km/h.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una prima analisi delle prospettive di mercato conferma il mantenimento dell'attuale posizione da parte di Italcertifer, ciò permettendo anche per il prossimo anno, presumibilmente, il conseguimento di un risultato di esercizio positivo.

Il 2015 vedrà ITALCERTIFER impegnata a sviluppare la propria presenza nel mercato estero in particolare in Turchia, Grecia e Russia.

Nel 2015 saranno inoltre avviate le attività di Certificazione nel campo della "Nautica da Diporto".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un utile netto di Euro 86.372.

Vi proponiamo di voler approvare il bilancio così come viene presentato e di destinare l'utile di esercizio conseguito, quanto ad Euro 5.308, alla Riserva utili su cambi non realizzati e, quanto al residuo, alla posta Utili portati a nuovo.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a legge; esso è stato redatto in forma ordinaria.

Si dichiara inoltre che la società aveva obbligo del Collegio Sindacale nell'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio.

Firenze, 3 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Carlo Carganico



PROSPETTI CONTABILI

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
(di cui già richiamati)	-	-	-
Totale A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.004	-	1.004
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.756	13.014	9.742
Totale I	23.760	13.014	10.746
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
4) Altri beni	255.212	196.060	59.152
Totale II	255.212	196.060	59.152
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni			
d) Partecipazioni in altre imprese	1.000	-	1.000
Totale III	1.000	-	1.000
Totale B) Immobilizzazioni	279.972	209.074	70.898
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
3) Lavori in corso su ordinazione	5.759.014	4.991.634	767.380
5) Acconti	75.500	213.488	-137.988
Totale I	5.834.514	5.205.122	629.392
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.936.432	3.995.919	940.513
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 1)	4.936.432	3.995.919	940.513
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	430.186	514.449	-84.263
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 4)	430.186	514.449	-84.263
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	103.527	158	103.369
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 4 bis)	103.527	158	103.369
4 ter) Imposte anticipate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	365.026	320.332	44.694
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 4 ter)	365.026	320.332	44.694
5) Verso altri			
a) altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.227.016	4.439.288	-2.212.272
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale a)	2.227.016	4.439.288	-2.212.272
b) Altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	54.234	56.094	-1.860
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale b)	54.234	56.094	-1.860

	Totale 5)	2.281.250	4.495.382	-2.214.132
	Totale II	8.116.421	9.326.240	-1.209.819
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
	Totale III	-	-	-
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1)	Depositi bancari e postali	1.171.134	1.039.169	131.965
3)	Denaro e valori in cassa	1.079	370	709
	Totale IV	1.172.213	1.039.539	132.674
Totale C) Attivo circolante		15.123.148	15.570.901	-447.753
D) RATEI E RISCONTI				
	II. Altri ratei e risconti	237.978	136.306	101.672
Totale D) Ratei e risconti		237.978	136.306	101.672
TOTALE ATTIVO		15.641.098	15.916.281	-275.183

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	480.000	480.000	-
II. RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI			
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
IV. RISERVA LEGALE	101.828	93.889	7.939
V. RISERVE STATUTARIE			
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VII. ALTRE RISERVE			
1. Riserva straordinaria	1.094.643	1.094.643	-
2. Riserva arrotond. unità di euro	-1	-1	-
Totale VII	1.094.642	1.094.642	-
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	832.674	681.840	150.834
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	86.372	158.773	-72.401
Totale A) Patrimonio netto	2.595.516	2.509.144	86.372
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Fondo per imposte, anche differite	1.896	-	1.896
3) Altri	1.004.211	854.311	149.900
Totale B) Fondi per rischi e oneri	1.006.107	854.311	151.796
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	750.264	704.172	46.092
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	240.000	830.000	-590.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	350.000	-	350.000
Totale 3)	590.000	830.000	-240.000
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	232.722	179.575	53.147
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 4)	232.722	179.575	53.147
6) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	672.828	1.367.871	-695.043
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 6)	672.828	1.367.871	-695.043
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.027.761	5.157.118	-129.357
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 7)	5.027.761	5.157.118	-129.357
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.111.208	599.877	511.331
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 11)	1.111.208	599.877	511.331
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	169.670	212.024	-42.354
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 12)	169.670	212.024	-42.354
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			

- esigibili entro l'esercizio successivo	150.810	140.758	10.052
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale 13)	150.810	140.758	10.052
14) Altri debiti			
a) Verso altre imprese consociate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.031.124	3.051.133	-20.009
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	3.031.124	3.051.133	-20.009
b) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	291.863	302.903	-11.040
- esigibili oltre l'esercizio successivo			
	291.863	302.903	-11.040
Totale 14)	3.322.987	3.354.036	-31.049
Totale D) Debiti	11.277.986	11.841.259	-563.273
E) RATEI E RISCONTI			
II. Altri ratei e risconti	11.225	7.395	3.830
Totale E) Ratei e risconti	11.225	7.395	3.830
TOTALE PASSIVO	15.641.098	15.916.281	-275.183

(importi in euro)

CONTI D'ORDINE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
1. RISCHI			
1.5 Altri rischi			
- a favore di altre imprese consociate	-	222.452	-222.452
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	222.452	-222.452

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2014	2013	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a) Ricavi per prestazioni di servizi	11.690.993	9.660.296	2.030.697
Totale 1)	11.690.993	9.660.296	2.030.697
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	767.380	1.658.233	-890.853
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) Contributi in conto esercizio	-	17.100	-17.100
b) altri	195.776	204.341	-8.565
Totale 5)	195.776	221.441	-25.665
Totale A) Valore della produzione	12.654.149	11.539.970	1.114.179
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSID.E, DI CONSUMO E DI MERCI	183.521	419.700	-236.179
7) PER SERVIZI	8.855.972	8.004.027	851.945
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	140.139	118.821	21.318
9) COSTI PER IL PERSONALE			
a) Salari e stipendi	1.798.920	1.488.495	310.425
b) Oneri sociali	585.130	472.658	112.472
c) Trattamento di fine rapporto	128.998	112.827	16.171
e) Altri costi	6.631	6.378	253
Totale 9)	2.519.679	2.080.358	439.321
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.563	10.887	9.676
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.488	60.795	5.693
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.948	57.565	-24.617
Totale 10)	119.999	129.247	-9.248
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	149.900	129.900	20.000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	301.933	190.898	111.035
Totale B) Costi della produzione	12.271.143	11.072.951	1.198.192
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	383.006	467.019	-84.013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	124	554	-430
- da altri	678	1.503	-825
totale d)	802	2.057	-1.255
Totale 16)	802	2.057	-1.255

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti	20.283	14.139	6.144
- verso altri	14.139	27.706	-13.567
Totale 17)	34.422	41.845	-7.423
17 bis) UTILI E (PERDITE) SU CAMBI	25.801	-112	25.913
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-7.819	-39.900	32.081
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) PROVENTI STRAORDINARI			
Differenza da arrotondamento unità di Euro	-1	-	-1
b) Altri proventi	17.321	8.279	9.042
Totale 20)	17.320	8.279	9.041
21) ONERI STRAORDINARI			
b) Altri oneri	408	2.313	1.905
Totale 21)	408	2.313	1.905
Totale E) Proventi e oneri straordinari	16.912	5.966	10.946
Risultato prima delle imposte (A -B+/-C+/-D+/-E)	392.099	433.085	-40.986
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a) imposte correnti	348.526	266.753	81.773
b) imposte differite e anticipate	-42.799	7.559	-50.358
Totale 22)	305.727	274.312	31.415
Utile (perdita) dell'esercizio	86.372	158.773	-72.401

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di Italcertifer S.p.A. è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'attività della società ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Ad essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della funzione di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 Dlgs 39/2010.

Si informa, inoltre, che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

SEZIONE 2

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC ed, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso del 2014 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore.

Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e i costi pluriennali.

Non sono state effettuate rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

I costi di impianto e di ampliamento, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati a quote costanti in cinque anni.

Le immobilizzazioni rappresentate da Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate in tre anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Non sono state effettuate rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota ridotta pari al 50% della aliquota ordinaria.

Le ordinarie aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni	
Macchine Ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Impianti telefonici	20%
Condizionatori d'aria	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Accelerometri	10%
Mobili e arredi	12%

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato ove necessario per perdite durevoli di valore. Le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni viene ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

La posta in esame è costituita esclusivamente da Lavori in corso di realizzazione e da crediti per acconti su commesse pagati a fornitori.

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite.

Le rimanenze di durata infrannuale sono state valutate in base al costo diretto di produzione oppure, se inferiore, al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; i lavori in corso di durata ultrannuale sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti secondo il criterio della percentuale di completamento mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (cost to cost).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui è ragionevolmente certo che questi possano essere valutati con attendibilità.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività commissionata, quelli post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa ed infine i costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle commesse.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza rilevazione del margine.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire. Non è stato costituito alcun fondo svalutazione rimanenze, non sussistendone i presupposti.

I crediti per gli acconti sono valutati al nominale, pari al presunto valore di realizzazione.

Crediti e debiti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In caso di cessione i crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio riflettono una stima di quanto da erogarsi a titolo di emolumenti ed oneri riflessi nel periodo di godimento delle ferie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il fondo per imposte differite accoglie le imposte differite determinate in base alle differenze temporanee tra il risultato ante imposte calcolato secondo criteri civilistici ed il reddito imponibile della società, calcolato ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutato ogni anno conformemente dell'art. 2120, commi 4 e 5, Codice civile.

Partite in moneta estera

Crediti e debiti

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Non esistono altre attività e passività in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, esistendo i necessari requisiti di certezza, sono rilevate le imposte anticipate relative ai futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee deducibili.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 0.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a Euro 23.760 con una variazione in aumento di Euro 10.746 rispetto al 31 dicembre 2013.

Le Immobilizzazioni immateriali concernono Costi impianto e ampliamento che comprendono costi connessi alle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2014 e Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili che comprendono i costi connessi agli investimenti intervenuti nel corso del 2014 e negli anni precedenti.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incres. Ti	Decres. ti per dismissioni	Rival. ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi impianto e di ampliamento							
- Costo Storico	-	1.255					1.255
	-	1.255					1.255
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo Storico	135.548	30.055				-1	165.602
	135.548	30.055				-1	165.602
TOTALE	135.548	31.310				-1	166.857

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incres. Ti	Decres. nti per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Costi impianto e ampliamento							
- ammortamenti	-	251					251
	-	251					251
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- ammortamenti	122.534	20.312					142.846
	122.534	20.312					142.846
TOTALE	122.534	20.563		-	-		143.097

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2013			31.12.2014		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	135.548	122.534	13.014	166.857	143.097	23.760
TOTALE	135.548	122.534	13.014	166.857	143.097	23.760

Nel corso del 2014 sono stati effettuati altri investimenti nel settore informatico per acquisto di licenze d'uso di software operativo per complessivi Euro 30.055.

L'incremento dei costi di impianto e ampliamento concerne il costo sostenuto per modifiche statutarie.

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2014

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a Euro 255.212 con una variazione in aumento di Euro 59.152 rispetto al 31 dicembre 2013.

Le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate esclusivamente dalla voce "Altri beni" che comprendono macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, mobili ed arredi, impianto telefonico, condizionatori d'aria, attrezzatura varia e minuta, accelerometri e altri beni strumentali di modico valore.

L'aumento di Euro 59.152 deriva dagli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature informatiche, attrezzature varie e minute e di mobili e arredi per gli uffici di Firenze e di Roma per complessivi Euro 126.435, al netto degli ammortamenti 2014, pari ad Euro 66.488 e delle dismissioni nette per Euro 795.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni *	
Altri beni							
- costo storico	488.342	126.435	1.590				613.187
TOTALE	488.342	126.435	1.590				613.187

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.14
	Valori al 31.12.13	Incrementi	Decrem.ti per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifi che	Altre variazioni	
Altri beni							
- ammortamenti	292.282	66.488	-795				357.975
- svalutazioni							
TOTALE	292.282	66.488	795				357.975

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2013			31.12.2014		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti
Altri beni	488.342	292.282	196.060	613.187	357.975	255.212
TOTALE	488.342	292.282	196.060	613.187	357.975	255.212

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta ad Euro 1.000 con una variazione in aumento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2013. La posta in esame ricomprende solo Partecipazioni in altre imprese

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta ad Euro 1.000 e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2013	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2014
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
Ditecfer S.c.ar.l.	-	1.000					1.000
Totale (a)		1.000					1.000
Svalutazioni dirette							
(b)		-					-
Fondo svalutazione							
(c)		-					-
TOTALE (a - b - c)	-	1.000					1.000

Trattasi della sottoscrizione di una quota del 5% del capitale della società Ditecfer S.c.a r.l in sede di costituzione, avvenuta in data 29/07/2014.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze ammontano ad Euro 5.834.514 con una variazione in aumento di Euro 629.392 rispetto al valore al 31 dicembre 2013; comprendono i "Lavori in corso su ordinazione" e gli "Acconti" come indicato nel seguente prospetto:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	5.759.014	4.991.634	767.380
Fondo svalutazione			
Valore netto	5.759.014	4.991.634	767.380
Acconti	75.500	213.488	-137.988
Fondo svalutazione			
Valore netto	75.500	213.488	-137.988
TOTALE	5.834.514	5.205.122	629.392

L'incremento della voce deriva dalla somma dell'aumento della posta Lavori in corso su ordinazione, che è passata da un ammontare di Euro 4.991.634 ad Euro 5.759.014, e della variazione in diminuzione di Euro 137.988 della voce Acconti.

L'incremento è direttamente connesso allo sviluppo delle commesse acquisite ed in lavorazione.

Crediti

La posta ammonta a Euro 8.116.421 con una variazione in diminuzione di Euro 1.209.819 rispetto al 31 dicembre 2013.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 4.936.432 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Clienti ordinari	5.390.991	4.443.565	947.426
Fondo svalutazione	454.559	447.646	6.913
Valore netto	4.936.432	3.995.919	940.513
TOTALE	4.936.432	3.995.919	940.513

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Complessivamente il valore dei crediti verso clienti non facenti parte del gruppo FS Italiane, al netto del fondo svalutazione, è aumentato di Euro 940.513 rispetto al 2013. Tale incremento, avvenuto in presenza di un consistente aumento dei ricavi verso i predetti clienti evidenzia il miglioramento dei tempi di incasso di tale tipologia di crediti, passati da 172 giorni nel 2013 a 150 giorni nel 2014.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2014
Clienti ordinari	447.646	32.948	10.800	15.235	-	454.559
TOTALE	447.646	32.948	10.800	15.235	-	454.559

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di Euro 6.913, passando da Euro 447.646 ad Euro 454.559.

Crediti: Verso controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 430.186 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commerciali			
Finanziari:			
c/c intersocietario	12.060	9.405	2.655
Altri			
- crediti ex consolidato fiscale	379.930	463.919	-83.989
- crediti ex Fondo a gestione bilaterale	-	2.929	-2.929
- crediti per imposta IRES a rimborso ex DL 201/11	38.196	38.196	-
TOTALE	430.186	514.449	-84.263

La posta in esame, che presenta una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 84.263, comprende il credito relativo al c/c intersocietario, il credito derivato dall'eccedenza dei versamenti degli acconti Ires 2014 a favore della controllante a seguito dall'opzione per il consolidato fiscale ed il credito per il rimborso IRES a seguito della maggior deduzione IRAP dall'IRES ex DL.201/11.

Nel 2013 tale posta era pari a Euro 514.449.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari esigibili entro 12 mesi ammontano ad Euro 103.527 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	-	158	-158
Credito verso erario per Iva	103.527	-	103.527
Valore lordo	103.527	158	103.369
Fondo svalutazione	-	-	-
TOTALE	103.527	158	103.369

La posta crediti tributari ha subito una variazione in aumento pari ad Euro 103.369 rispetto al valore al 31.12.2013 e deriva quasi esclusivamente dalla maturazione di un credito IVA.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a Euro 365.026 ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
IRES	279.297	41.658	4.189	316.766
IRAP	41.035	7.225		48.260
TOTALE	320.332	48.883	4.189	365.026

Le imposte anticipate, pari a Euro 365.026, riguardano gli importi da recuperare negli esercizi successivi in dipendenza di variazioni temporanee in aumento dell'imponibile fiscale; le principali variazioni temporanee in aumento sono rappresentate dalla ripresa a tassazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

La posta crediti per imposte anticipate ha subito una variazione in aumento pari a Euro 44.694 rispetto al valore di Euro 320.332 al 31.12.2013.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri esigibili entro 12 mesi ammontano ad Euro 2.281.250 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre imprese consociate	2.227.016	4.439.288	-2.212.272
Altri			
- Deposito Infodoc	222	222	-
- Depositi cauzionali	50.459	38.600	11.859
- Fornitore c/acconti	53	13.498	-13.445
- Crediti vs Inps per assegni familiari	3.317	3.317	0
- Crediti vs Immobiliare Aliseo per interessi su deposito cauzionale	183	457	-274
	54.234	56.094	-1.860
Valore lordo	2.281.250	4.495.382	-2.214.132
Fondo svalutazione	-	-	-
TOTALE	2.281.250	4.495.382	-2.214.132

La posta "Crediti V/altri" ha subito un decremento di Euro 2.214.132 rispetto al 31.12.2013.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei Crediti verso le Altre imprese consociate:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commerciali			
RFI	1.924.454	3.650.679	-1.726.225
Trenitalia	198.568	566.855	-368.287
Italferr		36.173	-36.173
Ferservizi	3.700	-	3.700
Thello	10.541	-	10.541
Fercredit		96.807	-96.807
Altri			0
RFI	86.564	86.564	0
Trenitalia	3.189	2.210	979
TOTALE	2.227.016	4.439.288	-2.212.272

I crediti commerciali nei confronti di RFI , di Trenitalia e Italferr sono diminuiti rispettivamente di Euro 1.726.225, di Euro 368.287 e di Euro 36.173 per l'intervenuto incasso e per la diminuzione del volume dei ricavi per attività svolte a loro favore.

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili, le cessioni di credito "pro solvendo" comportano il mantenimento del credito del debitore ceduto tra le attività e la evidenziazione degli anticipi ricevuti a fronte delle cessioni tra le passività. Pertanto nel bilancio al 31/12/2014 la voce di crediti commerciali verso RFI di 1.924.454 comprende anche i crediti ceduti "pro solvendo" a Fercredit di Euro 804.258, mentre il finanziamento ricevuto da quest'ultima di Euro 637.139 è stato contabilizzato nella posta Altri Debiti: verso altre imprese consociate.

Nel bilancio al 31/12/2013 la contabilizzazione delle cessione dei crediti "pro solvendo" era stata effettuata eliminando il credito del debitore ceduto, evidenziando il saldo prezzo da incassare da Fercredit per Euro 96.806 ed annotando nei conti d'ordine il rischio di regresso; l'applicazione dei nuovi principi contabili al predetto bilancio avrebbe comportato, da un lato, l'evidenziazione di un maggiore credito commerciale verso RFI di Euro 222.452 nella posta Crediti verso altri: altre imprese consociate e di un maggiore debito di Euro 125.646 verso Fercredit nella posta Altri Debiti: verso altre imprese consociate e, dall'altro, l'eliminazione del credito verso la stessa Fercredit per il saldo prezzo di Euro 96.806 evidenziato alla posta Crediti verso altri: altre imprese consociate.

I crediti commerciali nei confronti di Ferservizi e Thello sono aumentati di Euro 3.700 e, rispettivamente, Euro 10.541.

Dal lato dei tempi di incasso dei crediti commerciali del gruppo FS Italiane, si registra un forte miglioramento, passando il valore da 380 giorni nel 2013 a 263 giorni nel 2014, anche a seguito di compensazioni di reciproche partite debitorie - creditorie con Trenitalia.

L' aumento dei crediti verso Trenitalia alla voce "Altri" è dovuto alla quota non ancora liquidata dei debiti verso il personale trasferito dalla consociata a Italcertifer

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per quanto concerne le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione in cui la società si configura come l'acquirente a pronti, si precisa che la società non aveva alcuna operazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 1.172.213 con una variazione in aumento di Euro 132.674 rispetto al 31 dicembre 2013. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	1.171.134	1.039.169	131.965
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.079	370	709
TOTALE	1.172.213	1.039.539	132.674

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori in cassa e da depositi bancari e postali.

Non esistono fondi liquidi vincolati in possesso della società.

RATEI E RISCONTI

La posta comprende i soli risconti attivi relativi a costi registrati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nel rispetto della competenza temporale. Essa ammonta ad Euro 237.978 con una variazione in aumento di Euro 101.672 rispetto al 31 dicembre 2013 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Risconti attivi			
- Spese assicurazione FS Italiane S.p.A.	1.262	1.500	- 238
- Canoni spese telefoniche e internet	4.018	3.395	623
- Spese organismo certificatore	43.900	56.892	-12.992
- Spese assicurazione	39.528	51.263	-11.735
- Spese locazione immobile	10.299	0	10.299
- Spese partecipazione a fiere	4.562	22.312	-17.750
- Contributi per ricerca	132.162	0	132.162
- Spese abbonamento Ferpress	135	0	135
- Canoni noleggio macchine elettriche elettroniche	2.112	944	1.168
TOTALE	237.978	136.306	101.672

I risconti sono costituiti dall'importo di competenza degli esercizi futuri delle spese elencate nella precedente tabella; non sono presenti ratei attivi.

Tutti i risconti hanno competenza 2015.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

A fine anno, con i movimenti illustrati nella tabella che segue, il patrimonio netto presenta un valore di Euro 2.595.516 con una variazione in aumento di Euro 86.372 rispetto al 31 dicembre 2013.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2013	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2014
		Distrib.ne dividendi	Altre Destinaz.	Incre m.ti	Decrem.ti	Riclassifi che		
Capitale	480.000	-	-	-	-	-	-	480.000
Riserva legale	93.889	-	7.939	-	-	-	-	101.828
Altre riserve:								
<i>Riserva Straordinaria</i>	1.094.643	-	-	-	-	-	-	1.094.643
<i>Arrot. Unità Euro</i>	-1	-	-	-	-	-	-	-1
Utili (perdite) portati a nuovo	681.840	-	150.834	-	-	-	-	832.674
Utile (perdita) dell'esercizio	158.773	-	-158.773	-	-	-	86.372	86.372
TOTALE	2.509.144	-	-	-	-	-	86.372	2.595.516

Mentre il capitale sociale e la riserva straordinaria sono rimasti invariati rispetto al 31.12.2013, la riserva legale e gli Utili portati a nuovo sono incrementati rispetto alla medesima data a seguito della destinazione dell'utile 2013; l'utile di esercizio 2014 rispetto al precedente esercizio è invece diminuito di Euro 72.401.

Il capitale sociale è composto da n° 1200 azioni del valore nominale di Euro 400 ciascuna, detenute per il 66,67% da Ferrovie dello Stato Italiane Spa e per il residuo dalle Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Napoli Federico II, Politecnico di Milano, ciascuna delle quali detiene n. 100 azioni, pari al 8,33% del capitale sociale.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2014 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibil e di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti*			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.n e ai soci	Altro
Capitale	480.000	480.000	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	101.828	96.000	5.828	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	1.094.643	-	1.094.643	1.094.643	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	832.674	-	832.674	832.674	-	-	-	-
TOTALE	2.509.145	576.000	1.933.145	1.927.317	-	-	-	-

* 2011-2012-2013

Il Capitale è utilizzabile esclusivamente per riduzioni per esuberanza o per copertura perdite di esercizio.

La Riserva legale è considerata indisponibile limitatamente alla quota pari al 20% del Capitale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad Euro 1.006.107 con una variazione in aumento di Euro 151.796 rispetto al 31 dicembre 2013.

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione del periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Accantonam.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2014
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-					
Fondo per imposte, anche differite		1.896				1.896
Altri	854.311	149.900				1.004.211
TOTALE	854.311	151.796				1.006.107

Il Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili è pari ad Euro 0, stesso valore alla data del 31.12.2013.

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte, anche differite.

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2014
Fondo imposte						
Fondo imposte differite:						
-IRES		1.896				1.896
-IRAP		-				-
TOTALE		1.896				1.896

L'incremento deriva dalla rilevazione delle imposte differite relative agli utili su cambi non realizzati

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dell'esercizio della voce Altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Accantonam.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2014
Fondo rischi penali commesse	507.315					507.315
Fondo oneri differiti	344.067	149.900				493.967
Fondo oneri a gestione bilaterale	2.929					2.929
TOTALE	854.311	149.900				1.004.211

La posta Altri fondi risulta aumentata rispetto al 31/12/2013 di Euro 149.900, a fronte di nessun utilizzo nel 2014.

Il Fondo rischi penali su commesse misura i rischi derivanti dal probabile mancato rispetto dei termini di consegna di n.3 commesse, fatto derivante da difficoltà nella messa in funzione e nel reperimento degli apparati necessari all'effettuazione delle prove.

Il Fondo oneri differiti concerne gli oneri stimati fino al 2014 connessi alla disponibilità delle unità locali di Firenze – Osmannoro e di Roma, via di Portonaccio (locazione e servizi generali).

Il fondo oneri a gestione bilaterale misura la quota parte a carico di Italcertifer per l'istituzione di un fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS Italiane.

Sulla posta Altri fondi sono state rilevate le relative imposte anticipate.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad Euro 750.264 con una variazione in aumento di Euro 46.092 rispetto al 31 dicembre 2013.

Il TFR si compone di due fondi distinti: il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di Buonuscita". Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il Fondo indennità di buonuscita misura il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995.

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci avvenute nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2013	452.810
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	42.361
Trasferimenti da altre società del Gruppo	
Decrementi:	
Anticipazioni corrisposte	
Trasferimenti verso altre società del Gruppo	
Consistenza del fondo al 31.12.2014	495.171

Il fondo misura il debito futuro nei confronti di n. 42 dipendenti, di cui n.2 dirigenti.

Fondo indennità di buonuscita	
Consistenza del fondo al 31.12.2013	251.362
Incrementi:	
Rivalutazioni	3.731
Trasferimenti da altre società del Gruppo	
Decrementi:	
Anticipazioni corrisposte	
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	
Consistenza del fondo al 31.12.2014	255.093

Il fondo misura il debito futuro nei confronti di n. 16 dipendenti, di cui n.1 dirigente.

DEBITI

La posta ammonta a Euro 10.640.846 con una variazione in diminuzione di Euro 1.200.413 rispetto al 31 dicembre 2013.

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a Euro 590.000 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. *	590.000	830.000	-240.000
TOTALE	590.000	830.000	-240.000

* trattasi dei soci di maggioranza

La quota di finanziamento con scadenza oltre 12 mesi ammonta ad Euro 350.000. L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a Euro 0. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dello 0,25%.

Si riporta nella tabella seguente la ripartizione dei debiti verso soci per finanziamenti secondo la scadenza e con indicazione della clausola di postergazione.

Socio	Importo iniziale	Data di scadenza	Di cui con clausola di postergazione
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	830.000	9/6/2016	0
TOTALE	830.000		0

Il finanziamento in esame è stato inserito nella presente posta di bilancio per miglior precisione in aderenza ai principi di gruppo, trattandosi di finanziamento erogato da parte della controllante "diretta". Nel bilancio del 2013 il finanziamento di Euro 830.000, già contabilizzato nel Debiti verso Controllanti, è stato quindi riclassificato nella presente posta.

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a Euro 232.722 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Unicredit	232.722	179.575	53.147
TOTALE	232.722	179.575	53.147

La voce in esame è costituita da saldo di c/c bancario per anticipo fatture e presenta una variazione in aumento pari ad Euro 53.147 rispetto al bilancio al 31.12.2013 .

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a Euro 0.

Debiti: Acconti

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 672.828 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Acconti da clienti società del Gruppo FS Italiane	106.930	561.960	-455.030
Acconti da clienti terzi	565.898	805.911	-240.013
TOTALE	672.828	1.367.871	-695.043

La voce in esame è costituita dagli acconti ricevuti da società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da clienti terzi e presenta una variazione in diminuzione pari ad Euro 695.043 rispetto al bilancio al 31.12.2013.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

La suddivisione dei debiti per acconti da clienti società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane risulta dal seguente prospetto:

Società	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
RFI	106.930	561.960	-455.030
TOTALE	106.930	561.960	-455.030

Il valore ha subito una variazione in diminuzione di Euro 455.030 rispetto al 31/12/2013 a seguito delle commesse iniziate e terminate nel 2014.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 5.027.761 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fornitori ordinari	5.027.761	5.157.118	-129.357
TOTALE	5.027.761	5.157.118	-129.357

I debiti verso fornitori ordinari presentano una variazione in diminuzione rispetto al 31.12.2013 pari ad Euro 129.357; la diminuzione è dovuta dalla scelta gestionale di svolgere all'interno dell'azienda fasi di attività precedentemente esternalizzate.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento dei debiti di fornitura in generale, si registra un miglioramento dei tempi di pagamento, scesi da 310 giorni nel 2013 a 275 giorni nel 2014.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.111.208 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commerciali	-	-	-
- Contratto di assistenza	159.288	84.332	74.956
Altri:			
-Distacco personale	951.920	515.545	436.375
-IRES per consolidato fiscale	-	-	-
TOTALE	1.111.208	599.877	511.331

Il debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane spa è costituito dal debito per il "distacco" del personale della capogruppo e per il contratto di fornitura e gestione servizi.

Si ricorda che il debito finanziario al 31/12/2013 di Euro 830.000 è stato riclassificato nel presente bilancio nella posta Debiti verso soci per finanziamenti

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: Debiti tributari

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 169.670 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
IVA	0	43.702	-43.702
IRAP	40.958	37.376	3.582
Ritenute alla fonte operate	128.712	130.946	-2.234
TOTALE	169.670	212.024	-42.354

Nello specifico i debiti tributari sono costituiti dal debito verso l'erario per Irap e per le ritenute operate su compensi corrisposti.

Si ricorda che la società ha aderito al consolidato fiscale ai fini Ires del gruppo FS Italiane S.p.A.

La voce ha subito complessivamente una variazione in diminuzione di Euro 42.354 rispetto al bilancio al 31.12.2013.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 150.810 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
INPS	122.769	115.519	7.250
FASI	1.811	1.612	199
INAIL	7.393	7.739	-346
Fondo Assistenza Cesare Pozzo	750		750
FONDI INTEGRATIVI TFR:			
- Previdai	8.854	8.741	113

- Euroferr	8.751	6.650	2.101
- Toro Alleanza	482	497	-15
TOTALE	150.810	140.758	10.052

La voce debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale accoglie il debito per ritenute previdenziali e per oneri contributivi.

La voce ha subito una variazione in aumento di Euro 10.052 rispetto al bilancio al 31.12.2013,

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta a Euro 0.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 3.322.987 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altre imprese consociate	3.031.124	3.051.133	-20.009
Altri			0
- Personale per competenze maturate	270.056	247.835	22.221
- Collaboratori per competenze maturate	14.446	49.973	-35.527
- Creditori diversi	7.361	5.095	2.266
	291.863	302.903	-11.040
TOTALE	3.322.987	3.354.036	-31.049

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Non vi sono debiti verso collegate di controllate, né debiti verso altre parti correlate.

Si indica di seguito il dettaglio dei debiti verso altre imprese consociate per natura.

Natura	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commerciali			
- RFI	1.353.770	1.034.527	319.243
- Trenitalia	1.029.434	1.929.843	-900.409
- Italferr		72.241	-72.241

- Ferservizi	9.755	12.505	-2.750
- FS Jit Italia	1.026		1.026
- FS Logistica		2.017	-2.017
	2.393.985	3.051.133	-657.148
Finanziari			
- Fercredit	637.139	-	637.139
Altri	-	-	-
TOTALE	3.031.124	3.051.133	-20.009

I debiti verso le altre consociate sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale verso RFI per Euro 1.353.770, verso Trenitalia per Euro 1.029.434, verso Ferservizi per Euro 9.755 e verso FS Jit Italia per Euro 1.026.

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili, le cessioni di credito "pro solvendo" comportano il mantenimento del credito del debitore ceduto tra le attività e la evidenziazione degli anticipi ricevuti a fronte delle cessioni tra le passività.

Pertanto nel bilancio al 31/12/2014 I debiti finanziari di Euro 637.139 rappresentano gli anticipi ricevuti da Fercredit a fronte della cessione "pro solvendo" di crediti verso RFI per Euro 804.258 che risultano contabilizzate nella voce Crediti verso altri: altre imprese consociate come detto in precedenza.

Nel bilancio al 31/12/2013 la contabilizzazione delle cessione dei crediti "pro solvendo" era stata effettuata eliminando il credito del debitore ceduto, evidenziando il saldo prezzo da incassare da Fercredit per Euro 96.806 ed annotando nei conti d'ordine il rischio di regresso; l'applicazione dei nuovi principi contabili al predetto bilancio avrebbe comportato da un lato, l'evidenziazione di un maggiore credito commerciale verso RFI di Euro 222.452 nella posta Crediti verso altri: altre società consociate e di un maggiore debito di Euro 125.646 verso Fercredit nella posta Altri Debiti: verso altre imprese consociate e, dall'altro, l'eliminazione del credito verso la stessa Fercredit per il saldo prezzo di Euro 96.806 evidenziato alla posta Crediti verso altri: altre imprese consociate..

Nel corso del 2014 tale posta ha subito una diminuzione pari a Euro 20.009 rispetto al dato al 31/12/2013 dovuta, da un lato, alla riduzione del debito verso Trenitalia e, dall'altro, all'incremento del debito verso RFI per i lavori subappaltati e del debito verso Fercredit per i finanziamenti concessi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La posta ammonta ad Euro 11.225 con una variazione in aumento di Euro 3.830 rispetto al 31 dicembre 2013 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ratei passivi			
- Canoni spese telefoniche e internet	10.715	6.364	4351
- Interessi passivi su finanziamento FS ITALIANE Spa	510	1.031	-521
TOTALE	11.225	7.395	3.830

I ratei sono costituiti dall'importo di competenza dell'esercizio corrente delle spese elencate nella precedente tabella; non sono presenti risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

La posta ammonta ad Euro 0 con una variazione in diminuzione di Euro 222.452 rispetto al 31 dicembre 2013 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
RISCHI			
1.5 Altri rischi			
- a favore di altre imprese consociate	-	222.452	-222.452
TOTALE	-	222.452	-222.452

La posta misura esclusivamente il rischio di regresso al 31/12/2013 derivante da cessioni di crediti pro-solvendo effettuate a Fercredit, nell'ipotesi di insolvenza del debitore ceduto. Si rinvia a quanto precisato alle pag.59 e 73 per le diverse modalità di contabilizzazione delle predette cessioni nel bilancio relativo al 2014.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2014 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a Euro 12.654.149, con una variazione in aumento di Euro 1.114.179 rispetto al 2013.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.690.993	9.660.296	2.030.697
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	767.380	1.658.233	-890.853
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	195.776	221.441	-25.665
TOTALE	12.654.149	11.539.970	1.114.179

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 11.690.993 ed evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 2.030.697 così dettagliato:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Prestazioni di servizi verso terzi	9.631.619	6.213.044	3.418.575
Prestazioni di servizi RFI	1.407.551	2.978.569	-1.571.018
Prestazioni di servizi Trenitalia	635.453	401.883	233.570
Prestazione di servizi Ferservizi	3.700	-	3.700
Prestazione di servizi Thello	8.640	-	8.640
Prestazioni di servizi Cemat	4.030	57.500	-53.470
Prestazioni di servizi Serfer	-	9.300	-9.300
TOTALE	11.690.993	9.660.296	2.030.697

L'incremento dei ricavi del 2014 di Euro 2.030.697 fa seguito a quello già conseguito nel 2013, derivando dall'ampliamento del numero delle risorse inserite nel processo produttivo che hanno permesso il completamento di un consistente numero di commesse.

Nel 2014 viene inoltre confermato come il business di Italcertifer si sia spostato verso clienti "terzi", con l'acquisizione, in linea di massima, di commesse di ridotto importo unitario, ma con un consistente incremento dei ricavi conseguiti nei loro confronti, a fronte di una riduzione dei ricavi verso il Gruppo FS Italiane a causa della flessione dei ricavi verso RFI, e nonostante l'incremento di quelli verso Trenitalia.

Da segnalare che, a fronte delle commesse eseguite e di quelle in corso, nell'interesse di ITALCERTIFER :

- BNL ha concesso n. 6 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 62.288, di cui n.4 fideiussioni a garanzia della partecipazione a gare a procedura ristretta e le ultime due a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti.
- Unicredit ha concesso n. 8 fideiussioni per un importo complessivo di Euro 522.191, di cui n.6 fideiussioni a garanzia della partecipazione a gare e le ultime due a garanzia dell'erogazione di borse di ricerca .

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta a Euro 767.380 con un decremento di Euro 890.853 rispetto al 2014 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso terzi	4.135.725	3.381.022	754.703
Rimanenze Finali servizi in corso Gruppo FS Italiane	1.623.289	1.610.612	12.677
Rimanenze Iniziali servizi in corso terzi	-3.381.022	-1.258.611	- 2.122.411
Rimanenze Iniziali servizi in corso Gruppo FS Italiane	-1.610.612	-2.074.790	464.178
TOTALE	767.380	1.658.233	- 890.853

La voce in esame è caratterizzata da rimanenze per servizi in corso non ultrannuali e ultrannuali.

Tale posta risulta variata in diminuzione rispetto al 31.12.2013 di un ammontare pari a Euro 890.853 a seguito dell'avvenuto completamento nel 2014 delle commesse iniziate gli anni precedenti.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni dei lavori in corso all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane spa.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso RFI	1.413.126	1.461.482	-48.356
Rimanenze Finali servizi in corso Trenitalia	210.163	147.526	62.637
Rimanenze Finali servizi in corso Cemat	0	1.604	-1.604
Totale	1.623.289	1.610.612	12.677
Rimanenze Iniziali servizi in corso Cemat	-1.604	0	-1.604
Rimanenze Iniziali servizi in corso RFI	-1.461.482	-1.844.010	382.528
Rimanenze Iniziali servizi in corso Trenitalia	-147.526	-230.780	83.254
Totale	-1.610.612	-2.074.790	464.178
TOTALE	12.677	-464.178	476.855

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a Euro 195.776 con un decremento di Euro 25.665 rispetto al 2013 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Enti pubblici	-	8.100	-8.100
Altri	-	9.000	-9.000
Altri ricavi e proventi			
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	191.287	204.277	-12.990
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria RFI	3	-	3
Altri proventi	4.486	64	4.422
TOTALE	195.776	221.441	-25.665

Le sopravvenienze attive derivano, quanto ad Euro 176.052 dalla riduzione di spese generali e di costi di commesse terminate nel 2013 rispetto a precedenti stime, e dal rilascio del fondo svalutazione crediti per Euro 15.235.

La voce Altri proventi comprende un rimborso forfettario del costo del personale distaccato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 12.271.143 con una variazione in aumento di Euro 1.198.192 rispetto al 2013.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	183.521	419.700	-236.179
Servizi	8.855.972	8.004.027	851.945
Godimento di beni di terzi	140.139	118.821	21.318
Personale	2.519.679	2.080.358	439.321
Ammortamenti e svalutazioni	119.999	129.247	-9.248
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	149.900	129.900	20.000
Oneri diversi di gestione	301.933	190.898	111.035
TOTALE	12.271.143	11.072.951	1.198.192

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 183.521 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Acquisto di materiali per prove	183.521	419.700	-236.179
TOTALE	183.521	419.700	-236.179

La posta misura l'acquisto di materiali per l'effettuazione di prove tecniche e presenta una variazione in diminuzione di Euro 236.179 rispetto al precedente esercizio.

Servizi

La voce ammonta a Euro 8.855.972 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica	3.618.320	3.653.716	-35.396
Prestazioni diverse:	0	0	0
- Prestazioni professionali legali, fiscali e revisione	104.410	111.240	-6.830
-Altre prestazioni professionali	7.054	178.784	- 171.730
-Onorari indennità e rimborsi spese collegio sindacale	21.530	21.685	-155
- Collaboratori	478.865	731.403	- 252.538
- Personale distaccato	618.645	561.137	57.508
- Lavoro interinale	2.386.589	1.683.502	703.087
- Premi assicurativi	141.941	134.314	7.627
- Spese commerciali, marketing e partecipazione a fiere	517.113	305.254	211.859
- Utenze	253.847	167.569	86.278
- Viaggi e soggiorni	319.189	127.989	191.200
- Manutenzioni e riparazioni	36.406	21.284	15.122
- Servizi informatici	14.166	59.564	-45.398
- Spese per corsi di aggiornamento	26.769	34.977	-8.208
- Spese per pulizia locali	27.617	31.960	-4.343
- Spese contratto regia FS Italiane	151.500	84.332	67.168
- Spese per servizi ai dipendenti	71.019	52.767	18.252
- Altre spese	60.992	42.550	18.442
TOTALE	8.855.972	8.004.027	851.945

I costi per servizi sono complessivamente aumentati di Euro 851.945 rispetto al valore iscritto nel bilancio 2013; tale incremento, collegato all'incremento dei ricavi, deriva essenzialmente dalle seguenti variazioni:

- incremento dei costi delle risorse umane impiegate nel processo produttivo: lavoratori interinali (+Euro 703.087), personale distaccato (+Euro 57.508), aumenti parzialmente compensati dalla riduzione del costo dei collaboratori (-Euro 252.538);
- decremento dei costi per lavori affidati a terzi relativi all'attività caratteristica (-Euro 35.396);

- decremento della posta prestazioni professionali legali e fiscali (-Euro 6.830) e altre prestazioni professionali (-Euro 171.730);
- incremento delle spese generali per assicurazioni (+Euro 7.627), spese commerciali marketing e pubblicità (+Euro 211.859), spese per utenze (+Euro 86.278), spese per viaggi e soggiorni (+Euro 191.200), manutenzioni e riparazioni (+Euro 15.122), spese contratto regia FS ITALIANE (+Euro 67.168), spese per servizi ai dipendenti (+Euro 18.252) e altre spese (+Euro 18.442);
- decremento della posta onorari e rimborsi collegio sindacale (-Euro 155), servizi informatici (-Euro 45.398), spese per corsi di aggiornamento (-Euro 8.208) e spese per pulizia locali (-Euro 4.343).

Si riporta di seguito il prospetto della suddivisione dei servizi e lavori appaltati a società del Gruppo FS Italiane ed a terzi, di complessivi Euro 3.618.320

Descrizione	2014	2013	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica RFI	362.728	355.315	7.413
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Trenitalia	136.946	70.475	66.471
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica FS Italiane	1.696	-	1.696
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Serfer	-	10.400	- 10.400
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Fs Jit Italia	4.961	-	4.961
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica – terzi	3.111.989	3.217.526	- 105.537
TOTALE	3.618.320	3.653.716	-35.396

Dal precedente prospetto viene evidenziato, da un lato, l'aumento dei lavori subappaltati a RFI (+Euro 7.413), a Trenitalia (+Euro 66.471) a FS Italiane (+Euro 1.696) e a Fs Jit Italia (+Euro 4.961) dall'altro la diminuzione dei lavori subappaltati a Serfer (-Euro 10.400) ed a fornitori terzi (-Euro 105.537).

Il decremento, pertanto, ha riguardato quasi esclusivamente i servizi subappaltati ai fornitori terzi.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 140.139 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Canoni locazione e accessori Italferr	-	61	- 61
Canoni locazione e accessori	84.868	72.042	12.826
Altri canoni	55.271	46.718	8.553
TOTALE	140.139	118.821	21.318

La voce costi per godimento beni di terzi presenta un incremento di Euro 21.318 rispetto al bilancio 2013 da imputarsi all'aumento sia della voce Canoni di locazione e accessori, che della voce Altri canoni.

Personale

La voce ammonta a Euro 2.519.679 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Salari e stipendi	1.798.920	1.488.495	310.425
Oneri sociali	585.130	472.658	112.472
Trattamento di fine rapporto	128.998	112.827	16.171
Altri costi	6.631	6.378	253
TOTALE	2.519.679	2.080.358	439.321

L'incremento della posta, pari ad Euro 439.321 è dovuto al processo di "internalizzazione" delle fasi produttive già iniziato nel 2012, sia alla assunzione di nuove risorse in funzione dell'aumento degli ordini

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 119.999 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.563	10.887	9.676
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	66.488	60.795	5.693
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.948	57.565	-24.617
TOTALE	119.999	129.247	-9.248

Per i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.

Il maggior valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto all'incremento del valore delle immobilizzazioni entrate in funzione nel 2014.

Parimenti per le immobilizzazioni materiali il maggior valore degli ammortamenti deriva dall'applicazione dell'aliquota piena di ammortamento ad investimenti entrati in funzione nel 2013 (allora con applicazione dell'aliquota ridotta al 50%) e dall'incremento del valore delle immobilizzazioni entrate in funzione nel 2014.

La svalutazione dei crediti, pari a Euro 32.948, è stata effettuata in riferimento alla voce Crediti verso clienti in considerazione del rischio di mancato incasso degli stessi.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

La posta in esame comprende esclusivamente Altri accantonamenti, non essendo stato necessario effettuare Accantonamenti per rischi.

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro 149.900, con un aumento di Euro 20.000 rispetto al 2013, e misura gli accantonamenti per adeguare il corrispondente fondo per probabili oneri derivanti dalla disponibilità degli uffici di Firenze - Osmannoro e Roma, via di Portonaccio.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Accantonamenti per Oneri differiti	149.900	129.900	20.000
TOTALE	149.900	129.900	20.000

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 301.933 con un incremento di Euro 111.035 rispetto al precedente esercizio, ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Costi diversi			
- Spese cancelleria e materiale di consumo	39.931	39.883	48
- Quote associative	4.428	2.908	1.520
- Riviste	8.009	4.580	3.429
- Spese riconoscimento organismo certificato	86.124	86.438	- 314
- Sopravvenienze passive gestionali	4.254	1.364	2.890
- Contributi per dottorati di ricerca	66.081	-	66.081
- Altri costi	14.712	30.342	-15.630

Oneri tributari

- Imposte e tasse deducibili	78.394	25.383	53.011
TOTALE	301.933	190.898	111.035

L'incremento della posta in esame deriva dall'erogazione di contributi per dottorati di ricerca e dall'aumento della voce imposte e tasse deducibili; marginale incremento hanno subito le voci quote associative, riviste e sopravvenienze passive gestionali. In consistente riduzione la voce Altri costi.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari presenta un valore negativo di Euro 7.819 a fronte di un saldo parimenti negativo di Euro 39.900 nel 2013. Le componenti del saldo sono le seguenti:

Descrizione	2014	2013	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni		-	
Altri proventi finanziari		-	
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	124	554	-430
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	495	1046	-551
- diversi	183	457	-274
Totale proventi diversi dai precedenti	802	2.057	-1.255
Totale Altri proventi finanziari	802	2.057	-1.255
Totale Proventi finanziari	802	2.057	-1.255
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllanti	20.283	14.139	6.144
- verso altri: terzi			
- oneri e interessi passivi bancari	8.184	8.448	-264
- verso altri: società consociate			
- interessi passivi Fercredit	5.955	19.258	-13.303
Totale oneri finanziari	34.422	41.845	-7.423
UTILI (PERDITE) su CAMBI			
- realizzati	20.493	-112	20.605
- non realizzati	5.308		5.308
Totale Utili (Perdite) su cambi	25.801	-112	25.913
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-7.819	-39.900	32.081

I proventi finanziari, di importo marginale, presentano una variazione in diminuzione rispetto al 31.12.2013 pari a Euro 1.255 per effetto del decremento sia degli interessi attivi maturati sul saldo attivo del c/c bancario, che degli interessi accreditati dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da terzi.

Gli oneri finanziari hanno avuto una variazione in diminuzione di Euro 7.423 rispetto al 31.12.2013 per il minor ricorso allo smobilizzo di crediti commerciali e per la riduzione dei tassi di interesse passivi

La gestione dei cambi presenta un saldo positivo di Euro 25.801, di cui Euro 5.308 per utili netti non realizzati, con una variazione di +Euro 25.913 rispetto al 2013

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi ed oneri straordinari ammontano complessivamente a + Euro 16.912, con una variazione in aumento di Euro 10.946 rispetto al 2013. Essi risultano così composti:

Descrizione	2014	2013	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazioni			
- Altri proventi			
- Sopravvenienze attive	17.321	8.279	9.042
- Differenze arrotondamenti unità di euro	-1	-	-1
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	17.320	8.279	9.041
ONERI STRAORDINARI			
- Minusvalenze da alienazioni			
- Imposte relative ad esercizi precedenti			
- Altri			
- Insussistenza di attività		1.295	-1.295
- Sopravvenienze passive	408	1.018	-610
TOTALE ONERI STRAORDINARI	408	2.313	-1.905
SALDO PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	16.912	5.966	10.946

La variazione positiva di Euro 10.946 deriva quasi esclusivamente dall'aumento delle sopravvenienze attive per minori imposte dirette da Euro 8.279 ad Euro 17.321

Imposte sul reddito di periodo, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 305.727, con un incremento di Euro 31.415 rispetto all'esercizio 2013. Esse risultano così composte:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	83.683	28.856	54.827
-IRAP	264.843	237.897	26.946
	348.526	266.753	81.773
Imposte differite e anticipate			
Differite			
- IRES	1.896	-	1.896
Anticipate			
- IRES	-41.659	-39.594	- 2.065
- IRAP	-7.225	-12.898	5.673
- Riversamento imposte anticipate IRES	4.189	52.592	- 48.403
- Riversamento imposte anticipate IRAP	-	7.459	- 7.459
	-42.799	7.559	- 50.358
TOTALE	305.727	274.312	31.415

Si fa presente che Italcertifer nell'esercizio 2013 aveva esercitato l'opzione, ai sensi degli art. 117 comma 1, art. 119 comma 1 lettera b del Dpr n. 917/1986, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la consolidante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

	Ammontare
A) DIFFERENZE TEMPORANEE	
Differenze temporanee deducibili:	
- Accantonamento oneri	149.900
- Perdite su cambi non realizzate	1.585
TOTALE	151.485

Differenze temporanee imponibili :

- Utili su cambi non realizzati	-6.893
- Rilascio fondi eccedenti	-15.235
TOTALE	-22.128
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	129.357

B) EFFETTI FISCALI

Aliquota fiscale applicabile (27,5% IRES e 4,82% IRAP)

Imposte anticipate a fine esercizio	A	365.026
Imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	320.331
Imposte differite a fine esercizio	C	1.896
Imposte differite a fine esercizio precedente	D	0
Imposte anticipate- differite dell'esercizio	A – B - C +D	42.799

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte	392.099
Onere fiscale teorico (aliquota 27.5%)	107.827

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi

- Utili su cambi non realizzati	- 6.893
Totale	-6.893

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi

- Accantonamento per oneri	149.900
- Perdite su cambi non realizzate	1.585
Totale	151.485

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

Sopravvenienze attive per rilascio fondi eccedenti	-15.235
Totale	-15.235

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:

- Altri costi non deducibili	80.218
- Altre variazioni in diminuzione	-297.373
Totale	-217.155

Imponibile fiscale	304.301
IRES corrente per l'esercizio	83.683

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2014	2013
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	27,5%	27,5%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Redditi esenti	-	-
- Dividendi	-	-
- Costi indeducibili	16,2%	12,3%
- Altre differenze permanenti	-22,4%	-33,2%
ALIQUOTA EFFETTIVA	21,3%	6,6%

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

Differenza tra valore e costi della produzione	383.006
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.976.989
Totale	5.359.995
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	258.352
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>	
- Accantonamento per oneri	149.900
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>	
- Sopravvenienze attive per rilascio fondi eccedenti	-15.235
Totale	134.665
Imponibile IRAP	5.494.660
IRAP corrente per l' esercizio	264.843

SEZIONE 4**ALTRE INFORMAZIONI****Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti ammonta a n.39 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2014	2013	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	16	12	4
Altro personale	21	21	-
TOTALE	39	35	4

L' esercizio 2014 è stato il terzo in cui la società ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi (al netto dei rimborsi spese) spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2014	2013	Variazione
- compensi Amministratori ¹	173.564	175.564	-2.000
- compensi Collegio Sindacale	18.900	18.900	-
TOTALE	192.464	194.464	-2.000

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell' art. 2427 cc - l'importo

¹ Trattasi del rimborso del costo del personale distaccato da Ferrovie dello Stato Italiane spa, valore già incluso nella voce "Costi per servizi".


totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale è stato pari ad Euro 25.457, di cui Euro 13.207 sono relativi alla revisione del bilancio 2014 svolta dalla KPMG S.p.A. ed i restanti Euro 12.250 riguardano l'attività svolta nel corso del 2014 dalla Pricewaterhousecoopers S.p.A., società incaricata in precedenza della revisione legale. Non sono stati corrisposti compensi per attività diversa dalla revisione legale.

Firenze, 3 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Carlo Carganico



Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio corredato della relazione della società di revisione, e disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati Ente di direzione e coordinamento (Ferrovie dello Stato italiane SpA)

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2013	31.12.2012
Attività		
Totale attività non correnti	42.713.900	41.342.070
Totale attività correnti	2.647.881	3.601.604
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		63.038
Totale attività	45.361.781	45.006.712
Patrimonio netto		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	302.603	298.488
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.917.869)	(2.987.495)
Utile (Perdite) d'esercizio	76.770	73.291
Totale Patrimonio Netto	36.251.930	36.174.709
Passività		
Totale passività non correnti	6.998.251	5.663.086
Totale passività correnti	2.111.600	3.168.917
Totale passività	9.109.851	8.832.003
Totale patrimonio netto e passività	45.361.781	45.006.712
<hr/>		
	2013	2012
Ricavi operativi	160.410	157.257
Costi operativi	181.233	146.360
Ammortamenti	22.112	21.474
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	21.878	1.323
Proventi e (oneri) finanziari	109.270	72.769
Imposte sul reddito	32.313	12.422
Risultato netto di esercizio	76.770	73.291

Allegato 1

Rendiconto finanziario	valori in unità di Euro	
	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) d'esercizio	86.372	158.773
Imposte sul reddito	348.526	266.753
Interessi passivi (interessi attivi)	33.620	39.788
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	468.518	465.314
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti TFR	128.998	112.827
Accantonamento f.do rischi	149.900	129.900
Ammortamenti immobilizzazioni	87.051	71.682
Altre rettifiche per elementi non monetari	795	1.294
Totale rettifiche elementi non monetari	366.744	315.703
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	835.262	781.017
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-629.392	-1.610.826
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-940.513	28.220
Decremento (incremento) dei crediti vs controllanti	84.263	-475.732
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	2.214.132	-229.612
Decremento (incremento) dei crediti tributari	-148.063	7.401
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	-101.672	-67.750
Incremento (decremento) degli acconti da clienti	-695.043	365.382
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-129.357	1.888.108
Incremento (decremento) debito controllanti	511.331	76.477
Incremento (decremento) altri debiti	-668.189	-122.496
Incremento (decremento) debiti previdenziali	10.052	4.161
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	3.830	-2.102
Totale variazioni del capitale circolante netto	-488.621	-138.769
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	346.641	642.248
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-33.620	-39.788
(Imposte sul reddito pagate)	-390.880	-395.141
(Utilizzo TFR)	-82.906	-150.186
(Utilizzo fondi)	1.896	-188.316
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-505.510	-773.431
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-158.869	-131.183
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-126.435	-60.785
Prezzo di realizzo disinvestimenti	2	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-31.310	-8.159
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
(Investimenti)	-1.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-158.743	-68.944
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	53.147	-211.825
Accensione finanziamenti	397.139	830.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	450.286	618.175
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	132.674	418.048
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.039.539	621.491
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.172.213	1.039.539
Variazione disponibilità liquide	132.674	418.048